

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni - Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 - Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni - Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dop la firma del gerente L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 a linea conta

Istituzioni Scolastiche Friulane.

GIACOMO FLORIO GIURECONSULTO UDINESE

Nato, verso il 1465, da Nicolo, tintore proveniente da Spalato, Giacomo Florio, inclinato agli studi, si laureò in legge nell'università di Padova. Avvocato in Udine, su Patria, dapprima; vi fu poi lettore delle istituzioni di diritto. Oltre a ciò, i suoi meriti singolari gli procurarono cariche importanti ed onorificenze. Fu in missione diplomatica in Germania con l'ambasciatore veneto Cornaro, e ricevette, nel 1521, il titolo di conte palatino, trasmissibile ai discendenti, ai quali lasciò ricche possessioni, acquistate coi propri guadagni. Morì in Portogruaro il 22 luglio 1542.

limbergo, che insegnò fisica e filosofia; Tartagna, Zambroni. Dello Stella dirò essere stato egli a costruire la pubblica meridiana sotto al portico di S. Giovanni in Udine; egli fu il primo fra i filosofi italiani a seguire i principi chimici del Lavoisier, il primo nel Veneto a far innalzare palloni aerostatici ed a piantare parafulmini. Inoltre, fece importanti scoperte scientifiche ed ebbe incarichi di fiducia dal governo veneto.

ROMOLO E POMPILO AMASEO

Ai nomi di Gerolamo e di Gregorio, già da me ricordati, aggiungo ora quelli di Romolo e di suo figlio Pompilio Amaseo.

Distinto umanista, Romolo nacque in Udine nel 1481, e fu profondissimo nelle lingue greca e latina, la quale egli sosteneva doversi dai dotti usare a preferenza dell'italiana. Ebbe molti discepoli, seguaci ed ammiratori. Tradusse dal greco in latino la *Geografia* di Senofonte e la *Descrizione della Grecia* di Pausania. Nel 1513, passò ad insegnare eloquenza in Bologna che — sette anni dopo — abbandonò per recarsi a Padova, dietro invito del Senato Veneto. Nel 1524 ritornò in Bologna, dove lo seguirono tutti i suoi discepoli non pertinenti al Veneto.

Papa Paolo III, nel 1543, lo volle in Roma, dove insegnò, dimostrando sempre più i suoi meriti singolari, nella Sapienza. Nelle ore libere impartiva lezioni di belle lettere al cardinale Farnese. Fu prelado domestico e segretario particolare di Papa Giulio III, nel 1559, quando non esercitò più quale professore; ma per breve tempo: due anni appresso morì compianto ed apprezzato meritatamente.

Il figlio suo Pompilio, laureatosi nel 1543, seguì orme paterni e fu nominato lettore di lettere greche a Bologna.

IL COLLEGIO UCCELLIS IN UDINE.

Nel 1285, Enrico Stanca, detto Uccello, appartenente forse ad un ramo della famiglia Savorgnan, assegnò un suo terreno fuori del recinto d'allora della città, sulla strada detta — come oggi — di Gemona, per l'erezione di un convento. Ottobono patriarca, nel 1306, vi consacrò la chiesa e, nel nuovo monastero, vi raccolsero le monache clarisse. Di questo ascetico ambiente, mancano, per oltre due secoli, notizie importanti; ma nel XVIo, le monache, che vi si trovavano fecero parlare di sé per il loro mal costume, tanto che nel 1566, il vicario patriarcale se ne ebbe a lamentare in una sua relazione. Papa Pio V ne tolse allora la sorveglianza ai francescani e la affidò direttamente al patriarca. Un decreto vicereale, del 4 marzo 1811, sopprime il convento e ne destinò i locali — donati al dipartimento di Passariano — perché vi fosse istituito un collegio di educazione femminile.

Esposta così la storia dell'ex convento, dirò brevemente quella del collegio, che risale al 6 luglio 1431, data del testamento, con cui Lodovico Uccellis destina — estinguendosi la sua famiglia — il proprio patrimonio all'istituzione di un collegio per giovinette allo scopo di educare, mantenere e dotare per matrimonio cinque fanciulle. La cosa però non ebbe effetto che nel 1685, alla morte cioè di Federico Savorgnan-Uccellis quando venne anche a mancare la discendenza maschile di Bartolomea e Lodovica, sorelle del fu ricordato Lodovico. In via provvisoria, il collegio fu costituito nell'abitazione della nobil donna Elisabetta Rizzardi, donde le alunne grate passarono — nel 1690 — presso le Pinzochere Terziarie di S. Francesco, a S. Spirito. Vi stettero soli quattro anni, quindi — per altri due — furono collocate al monastero della B. V. del Sette Dolori. Quindi si ricoverarono a San Agostino fino al 1806. La quest'anno avvenne il passaggio di quelle monache al monastero di S. Chiara, il quale convento, più tardi soppresso, fu definitivamente adibito al collegio, il che dura anche oggi.

SECULAR CASA DELLE ZITTELLE IN UDINE.

Tutte le nostre congregazioni religiose femminili, sia di Udine che degli altri centri più importanti della provincia, si adoperarono ad educare giovinette; e ciò da qualche secolo, preparandole in quelle discipline che meglio si confanno alle donzelle, destinate alla famiglia ed alla società.

Non indagherò qui se molti di esse invece venissero, nei tempi

passati, spinte piuttosto alla monacazione; e risorderò fra tutti gli altri istituti religiosi quello dello signore Zitello, fondato verso la fine del 1500, da Rinaldo Rinaldi e dalle due dame udinesi, Anna Candidi-Mels e Flavia Frangipani-Frangipani. Approvata l'istituzione dal patriarca Barbaro, in data 16 giugno 1595, in breve essa sorse ed esplicò l'opera sua, rimanendo sempre nel sito originario, accanto alla Chiesa parrocchiale di S. Nicolo, nella via, dove attualmente si trova ed intitolata ad Antonio Zanon.

Lo statuto di questa congregazione stabilisce che la casa abbia quali protettori sei cittadini e sei gentildonne udinesi, e che si proponga di educare, graziosamente, vergini povere, sane e belle, che sieno per le loro attrattive esposte alla seduzione.

Proibisce inoltre ne vengano accolte per forza o in ciò violentate da parte dei genitori e che sieno libere di professare o di sposarsi, cresciute negli anni.

L'ARCIVESCOVO GRADENIGO.

Giangirolamo Gradenigo, nacque a Dupo il 19 febbraio 1708.

Dopo aver professato teologia nel seminario di Brescia e d'aver coperta la carica di procuratore generale dell'ordine dei Teatini, a cui apparteneva, fu arcivescovo di Udine dal 1765 al 1786. Fra le altre cose, di cui si rese benemerito quest'insigne prelato, è degno di nota il fatto dell'aver egli arricchito la biblioteca arcivescovile di ben seimila volumi. Fu egli che ricuperò l'unica copia dell'edizione odina in pergamena di Aristotile, del 1495, stata trafugata; e che provvide all'acquisto di molti manoscritti ebraici, greci e latini.

Gronaca Provinciale

Maniago.

— Consigli Comunale.

17. — Nella seduta odierna, dopo la protesta contro la Spagna si trattarono parecchie questioni. Il primo oggetto posto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione in seconda lettura del Regolamento per la scuola di disegno.

Il consigliere Del Mistro Guglielmo approfittò di questa occasione per deplorare il sistema adottato dal comune, quello cioè di timbrare i libri da distribuire ai poveri con parole che avviltiscono il fanciullo sussidiato. L'assessore per le scuole Mazzoli d'accordo su questo punto, e promise di rimediare all'inconveniente lamentato dal consigliere Del Mistro.

Dopo altre osservazioni per parte di questi il regolamento viene approvato. Senza discussione viene approvato il conto consuntivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1908 e l'aumento di assegno alla fabbrica per alloggio al Ilo cappellano.

Non così avviene per l'esame e approvazione del bilancio preventivo del comune per l'esercizio del 1910.

Il consigliere Del Mistro Guglielmo appoggiato dal suo compagno Del Mistro Angelo, solleva una questione, a proposito delle dimissioni date e ritirate dal capo officina del nostro impianto elettrico, che ora egli vorrebbe retribuito non più con lo stipendio goduto fin'oggi; ma si bene con la somma stabilita dall'ultimo avviso di concorso risparmiando così L. 600. Un vero assurdo. Il Sindaco gli risponde che il comune essendo pienamente soddisfatto dell'opera provata del capo officina, fu la Giunta che fece pressione presso il medesimo perché avesse a ritirare le date dimissioni, e si chiamò ben fortunata di aver raggiunto lo scopo. Il Del Mistro insiste dicendo che non approverà il bilancio e deplorando la giunta che (secondo lui) non fa l'interesse del paese. Finalmente dopo altre osservazioni dei consiglieri Bionani circa la condizione in cui si trovano le strade e di Del Mistro Angelo che lamenta lo stanziamento d'una somma per i restauri della chiesa, viene posto ai voti il bilancio che è approvato.

Il Del Mistro Guglielmo però pare non sia soddisfatto della votazione e contesta il numero dei votanti a favore non cessando dal fare il solito ostruzionismo. Il sindaco sdegnato di questo sistema d'opposizione usato dal Del Mistro verso di lui e della Giunta, gli risponde energicamente e a proposito; tanto che il consigliere Del Mistro ed il suo compagno lasciano la sala. Alla loro uscita tutto il consiglio si alza per esprimere unanime un voto di fiducia al Sindaco e alla Giunta e deplorare il contegno scor-

Interessa questa modesta mia illustrazione l'aver egli fondate, in Udine, sei scuole femminili. Inoltre sempre nel campo dell'istruzione fu egli che incaricò l'abate Domenico Ongaro di mettere assieme, per il Tiraboschi, una relazione sulle condizioni della cultura in Friuli, dal 1400 in poi.

Morto il Gradenigo, il 10 giugno 1786, fu sepolto nella chiesa dell'ospedale in Udine, quell'ospedale di cui egli aveva posta la prima pietra, quattordici anni innanzi. Una lastra, in marmo nero, posta sulla sua tomba reca la seguente iscrizione:

IO. HIERONYMO. GRADONI EX. CLER. REGVLARIIVS ARCHIEP. VTNENSIS OSA OHIT. DIE. XXX. IVN AN. MDCCCLXXXVI ORATE. PRO. EO. APERTURA DELLE SCUOLE NORMALI TEDESCHE IN GORIZIA.

Avvenne questa per risoluzione dell'Imperatrice Maria Teresa, il giorno di domenica 3 novembre 1776. Il governo, con questa scolastica istituzione, sembrava giovasse agli abitanti dando loro mezzo per proseguire gli studi nelle città tedesche dell'Austria; segretamente però badava con esse a vie meglio teutonizzare la città. Poco però i Goriziani corrisposero, e molti preferivano inviare i loro figli in Italia.

Non voglio portare più oltre le mie ricerche su questo argomento, lasciando che altri s'adopi, meglio di me ad illustrare le istituzioni scolastiche ed i personaggi, che emersero nel campo dell'istruzione dopo il XVIIIo secolo.

A. L.

Gemona

— Concerto ad Ospedaletto.

18. Ieri nel pomeriggio, la banda della S. O. si recò ad Ospedaletto, ove tenne concerto.

Dopo il concerto il Sindaco sig. Antonio Stroili-Tagliaterra offrì ai suonatori uno spuntino all'Osteria Gollino; e non occorre dire se venne aggradito.

— Il casetto di due guardie di finanza.

Da quattro giorni due guardie doganali erano partite in perlustrazione. Dovevano far ritorno sabato sera e ieri sera non erano peranco ritornate.

Apprendo ora che ritardarono perché avendo intimato l'alt' ad alcuni contrabbandieri, questi deposta la merce, se la diedero a gambe. Le guardie dovettero caricarsi i sacchi e portarli fino a che trovarono chi le aiutò.

Rivignano

La giornata d'oggi.

Il tiro allo storno

Eccovi i risultati delle gare di tiro storno:

Tiro d'apertura: 1. Venizzi Angelo, magnifica sveglia, dono del co. Andrea Caratti — 2. Turri Pietro — 3. Tesini e Villorosi, con premi in denaro.

Tiro Rivignano: 1. Basutto, cronometro di oro — 2. Alborghetti coppa dell'on. Hirschell — 3. Tesini, grande medaglia d'oro — 4. Foghini Alcide, medaglia d'oro — 5. Tosolini, med. d'oro — 6. Ottogalli, grande medaglia vermeil — 7. Villorosi, grande medaglia d'argento — 8. Pressacco Augusto, medaglia d'argento — 9. Giavedoni Giovanni, med. d'arg. — 10. Pelocò Carlo, med. d'arg.

Il dono dell'on. Solimbergo è stato vinto da Crainz, perchè uccise il maggior numero di storni.

18. (Alfa) — Il tiro allo storno, segnò un trionfo per il co. Antonio Otello e ing. Pertoldeo, che videro coronato il lavoro indefesso di questi giorni con un successo superiore a qualsiasi "rosa" previsione, malgrado qualche dispettuccio di cui «meglio è tacere che dire».

La mostra bovina intercomunale è splendidamente riuscita, ed il merito spetta all'intelligente attività del Presidente, co. Settimio Otello; coadiuvato con amorevole cura dall'egregio veterinario dott. Fausto Aldrighetti, e dai membri tutti del Comitato ordinatore.

Circa 500 capi di bestiame furono oggi presentati; ammiratissima la bonaria dello stabile Zoppola di Chiarmacis, al cui amministratore sig. Zanon fu dal Comitato decretata una medaglia d'oro speciale essendo quella mostra fuori concorso. Enorme ressa di gente anima il nostro paese ancora tutto imbandierato.

Il banchetto del Comitato offerto alla giunta, riuscì ottimamente, servito dai camerieri dei conti Otello e Codroipo e diretto dalla ditta Giuliani di Udine, che, insieme al bravissimo cuoco del conte Codroipo, si fece davvero onore.

Nota tra i convitati il sindaco co. Girolamo di Codroipo, il presidente della mostra co. Settimio Otello, il sig. Giovanni Disnan, presidente della giunta, il cav. uff. dott. G. B. Romano, il cav. Rossi direttore della scuola di Pozzuolo, i veterinari dottori Aldrighetti, Lucco, Boschieri, Ved vato, Furlanetto, il dott. Pagnoni della Cattedra ambulante, i geometri Domenico e Geremia Anzil, l'agronomo sig. Achille Pez, i sindaci di Camino, di Teor e di Codroipo, l'ing. Pertoldeo, il co. Antonio Otello, gli agenti Morandini e Lucco degli stabili di Ariis, il sig. Zanon di Chiarmacis; e tanti e tanti altri, che sarebbe lungo enumerare.

Alla frutta parlò brillantemente, come sempre il cav. Romano, inneggiando a Rivignano; gli rispose commosso il Sindaco nostro cui seguirono il signor Luigi Morandini, efficacissimo, e il D. Aldrighetti con una dottrina e faccenda impareggiabili, tanto che il cav. Romano pregò la Giunta di tener consacrati a verbali i concetti magistralmente svolti nella felice improvvisazione. Tutti gli oratori — manco dirlo — furono calorosamente applauditi.

Vi manderò l'esito delle assegnazioni dei premi. Mentre scrivevo la banda locale tiene concerto; e i fanciulli tentano finora indarno di raggiungere tutta quella grazia di Dio che sta in cima alla cuccagna; e una folla di popolo si diverte.

Stassera gran ballo popolare; a totale beneficio — come già tutti gli altri festeggiamenti — dell'erigenda casa di Ricovero.

Tarcento.

Cose del comune

L'articolo di cronaca, che concerne gli interessi di questo comune inserito nel N. 261 del 29 settembre p. p. è davvero impressionante. E stupisce il silenzio prolungato di chi — avendone responsabilità — non si presta a chiarire le parole di colore oscuro; specie per l'addebito di aver ignorato, o lasciato ignorare, che il Comune ha un deficit di ben trentamila lire; maggiore di quanto paleato con la relazione a stampa dell'egregio commissario Prefettizio, che ebbe a reggerne l'amministrazione dall'ottobre al dicembre 1908.

Chi scrive — ed è lecito credere che altri molti altri contribuenti, la pensino come lui — spera di leggere, o sentire, parole tranquillizzanti sulle sorti di questo comune, ora retto con intendimenti di lodevole modernità. E la pubblicità delle sedute consigliari avrebbe da invogliare i contribuenti a presenziarle: ciò che qui avviene ben raramente, occorrendo di avvertire che ben tre delle sedute consigliari, che si sono succedute dopo la pubblicazione delle parole oscure e cifre impressionanti, furono: convocate con inservito, come primo oggetto da trattarsi all'ordine del giorno — la Relazione della Giunta; oggetto ripetutamente rimandato da una ad altra seduta successiva; e che ancora è in incubazione.

E, tanto che i contribuenti — quelli che mal si interessano della cosa pubblica nei migliori modi consentiti e favoriti dalla legge — possono averne tempestiva informazione, è utile che sia consaputo come, nelle due ultime sedute il nostro consiglio ebbe, fra altro a deliberare:

1. La conversione di due mutui, contratti anni addietro con la Cassa di Risparmio di Udine, in un unico mutuo, di residuate lire centomila e più; da estinguersi in 25 anni, con annuo aggravio per comune di circa L. 5500.

2. La contrattazione e conclusione di altro nuovo mutuo di centoventicinquemila lire, pur estinguibile in 35 anni, con quote di oltre annue lire 6500.

Di guisacché, solo per interessi passivi, il Comune, a partire dal 1910, ed a tutto l'anno 1914, dovrà corrispondere annue lire dodicimila e più; importo questo che starà ad esclusivo aggravio della sovrimposta fondiaria, che è già gravatissima. E mentre poi, dalla Relazione stampata dell'egregio Commissario Prefettizio, e dall'allarmante riassunto stampatosi nella Patria del 29 settembre soprannominato, emerge che occorreranno altre centocinquantamila lire (naturalmente, da provvedersi con nuovo debito ad aggravio della sovrimposta) per il fabbricato scolastico.

E così le annualità passive, per servizio interessi ed ammortamento, saliranno a ben ventimila lire annue, e non v'è di potersene rallegrare: pur convenendo che non si può far debito all'on. Rappresentanza comunale di fare, con propositi men che corretti, una Finanza allegra.

L. A.

Fagnana

— Lodevole iniziativa.

Apprendiamo con vivo piacere che la Commissione di Consiglio del Legato Pacile nella sua seduta d'oggi ha deliberato di dare incarico al giovane D. Pietro Viglietto di Udine di tenere a Fagnana un corso serale di 40 lezioni d'agricoltura da impartirsi ai giovani nostri agricoltori. Nel mentre facciamo lode alla ottima iniziativa dell'on. consiglio confidiamo che il giovane laureato alla scuola superiore di Milano saprà riaccendere quella fiamma d'insegnamento che per tanti anni impari il suo defunto genitore prof. Federico Viglietto e che tanti vantaggi apporti alle industrie agrarie locali.

Bula

— Per una inaugurazione.

17. — Ieri sera si radunava in municipio un gruppo di rispettabili persone per trattare circa i festeggiamenti che si terranno qui in occasione dell'inaugurazione della nuova piazza dei grani e per nominare un comitato organizzatore. A Presidente del Comitato riuscì il Sig. Nicolo Augustò, giovane serio e attivissimo lavoratore.

Mi s'informa che nei giorni di domenica 24 e lunedì 25, si faranno corse, tiri al piattello, passeggiate musicali, concerti, pesche di beneficenza e anche "fuchi d'artificio". Certo che se il Comitato s'adopererà alacramente, avremo un festone! Appena sarà conosciuto il programma ufficiale vi terrò informati.

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria Fratelli Gulliani e figlio — Piazza Duomo Telefono N. 406.

Il convegno della Gioventù cattolica friulana

Domenica a Pasian Schiavonesco seguì il secondo convegno della gioventù cattolica friulana, ma non riuscì come sperava il Comitato diocesano e i cattolici intervenuti. Erano convenute circa 300 persone, le quali si riunirono a comizio dopo messa, in un cortile presso la chiesa. Fu delegato del Circolo di Pasian portò il saluto ai convenuti il sig. Eugenio Cromaz, cui rispose ringraziando il dott. Candelini, il quale poi continuò ricordando che: «mentre fuori rugge ancora la teppa anticlericale e che prende ogni pretesto per sollevare, ingannandolo, il popolo, essi giovani cattolici si raccolgono per giurare che sventeranno le trame dei nemici del popolo e di Dio salvando il popolo. Leveremo — dice — l'appello perchè gli amici che non son qui, ma che abbracciano i medesimi ideali, sieno con noi nella battaglia. Vari ostacoli e difetti — soggiunge — hanno ritardato lo sviluppo della nostra organizzazione giovanile; la ignoranza dell'importanza capitale delle opere giovanili, la mancanza di spirito federativo. Contro questi ostacoli combatteremo, fondando dovunque qualche opera giovanile e stringendole in Federazioni mandamentali, stringendole al centro diocesano, alla Sezione giovanile della Direzione Diocesana».

Oratore ufficiale era il prof. Cecconelli di Padova, il quale, dopo rilevato brevemente come la società è ammalata nella mente e nel cuore e che spetta ai circoli cattolici di risanarla, toccò la nota Ferrer e le dimostrazioni anticlericali di questi giorni, dicendo: «Quelle orde stittonde di sangue e sature di odio mi fanno ricordare quelle che oltre un secolo fa battevano col ferro e col fuoco le vie di Parigi. E sono analoghe a quelle che già settimane a Barcellona incendiavano e depredevano chiese, conventi, ospizi ed istituti, gettando sulla strada le sacre vergini, i vecchi, le donne, i bambini, centinaia di impotenti. Allora nessuno si commuoveva, i giornali non si abbandonavano al lirismo umanitario; oggi perchè Ferrer, l'organizzatore di quelle stragi, è stato giustiziato lo si proclama «martire dei cattolici, assassinato per la idea». Ed il popolo, che è naturalmente generoso e pio, si esalta e si abbandona alle escandescenze d'una violenza selvaggia. E tutto ciò causa l'ignoranza che lo opprime e l'avelena. Ecco dunque il pericolo; ripariamo coll'organizzazione, colla formazione dei giovani nei circoli».

Rileva poi la fisionomia dei circoli cattolici, i quali non devono essere confraternite, ma devono darsi all'azione democratica, all'azione sociale.

Un altro oratore, Silvio Celata, si diffuse facendo confronti tra l'opera dei democratici cristiani e dei socialisti. Disse che un giorno anch'egli si era illuso che il socialismo fosse una teoria santa, un programma altamente umanitario, a vantaggio delle classi lavoratrici; ma poi l'esperienza lo fece persuaso che il socialismo, com'è inteso oggi, non è che la forma più bestiale, escogitata dai malvagi per gettare nelle convulsioni dell'odio, del disordine e della rivoluzione sociale l'umanità intera. Dimostrò quindi la necessità dei circoli giovanili, centri di cultura e d'azione, dove non s'impreca, non si urla, non si congiura contro il trono, né contro l'altare, non si preparano i Bresci ed i Caserio, ma si formano delle coscienze, rette, dei caratteri adamantini, dei buoni cittadini amanti della Società, della Religione della Patria e del Popolo. Parlò dei diritti e dei doveri degli operai, protestando contro l'accusa degli avversari i quali affermano essere i cattolici, nemici del Popolo.

Dopo il comizio, il banchetto, infine del quale brindarono Don Ostinuzzi, Don Gabos, il prof. Catapan, l'avv. Brosadola dicendo falsa l'asserzione degli avversari che i clericali siano nemici della patria.

Più tardi ebbero luogo le corse ciclistiche, nelle quali riuscirono vincitori:
1.º Fabris Alfredo di Pasiano che ottenne il primo premio consistente in una medaglia d'oro e in un diploma.
2.º Faleschini Luigi, Medaglia d'argento grande e diploma.
3.º Capris Giovanni, Medaglia d'argento media e diploma.
4.º Snidaro Antonio, Medaglia di bronzo grande e diploma.
5.º Contassi Girolamo, Medaglia di bronzo grande e diploma.

Durante le gare si ebbero a deplorare due feriti. Il primo, Giovanni Fabris di Pasian Schiavonesco che cadde a pochi metri dal traguardo riportando varie contusioni alla faccia, e l'altro Luigi Bianchi di Udine anch'egli disgraziatamente caduto, procurandosi escoriazioni alle mani ed al ginocchio.

Tolmezzo Il comizio di protesta Ferrer provoca un incidente in Pretura

Oggi, durante l'udienza penale che si svolgeva nella nostra Pretura, accadde un disgustoso incidente tra cancelliere e pretore, sollevato da quest'ultimo. Il Cancelliere, Emanuele Cicero — oratore ufficiale nel comizio tenutosi ieri — era stato diffidato dall'aggiunto giudiziario in funzione di Procuratore del Re a Tolmezzo, di non prendere la parola nel comizio, non dovendo un funzionario occuparsi di simili questioni oziose. Il Cicero rispose rivendicando le sue qualità d'uomo e di socialista, e tenne il discorso, che come sapete, fu applauditissimo.

Parè che il Pretore durante l'udienza, l'abbia tacciato di fantastico e di socialista alludendo al discorso pro Ferrer per il quale appunto il pretore avrebbe preso occasione da una semplice pretesa distrazione del Cicero che fungeva da Cancelliere. Questi, in seguito a ciò, abbandonò la sala d'udienza fra il commento dei presenti.

Dicesi che il fatto avrà un seguito clamoroso.

Un guardiano che minaccia?

17. Dopo il fatto del furto con minacce a mano armata che, secondo una denuncia, sarebbe avvenuto l'altro giorno in un bosco di Zuglio, del quale vi ho informato; ieri fu oggetto di minacce l'albergatrice Maria Pittini, madre del denunciato Giovanni Pittini. Lo stradino Cumin Antonio di Zuglio, si portava ad Avosacco, ed entrato nell'esercizio della Pittini pare abbia commentato poco favorevolmente il fatto del figlio. La madre, naturalmente, lo difendeva; e cosìchè fra i due si accese una violenta disputa e il guardiano si sarebbe lasciato andare a minacce col coltello.

La donna presa da spavento e forti convulsioni fu costretta a letto per due giorni. Del fatto fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria ed oggi stesso si recava sul posto il delegato di P. S. per le dovute constatazioni.

Il furto e le minacce del bosco, cui si accenna qui sopra e dei quali parla una nostra corrispondenza stampata nel numero 277 del 14 ottobre, non si sarebbero svolti secondo la denuncia che la corrispondenza medesima riassume. I due denunciati probabilmente ci manderanno una rettifica; e sarà nostro dovere di stamparla.

Varmo I festeggiamenti di ieri.

18. Come si prevedeva, le feste di ieri ebbero un pieno successo. Grande fu il concorso dei forestieri dei paesi circostanti, specie di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, quantunque in qualche comune vicino si d'essero spettacoli consimili.

La banda musicale, che nell'occasione ha inaugurato la nuova uniforme, suonò egregiamente, sotto l'abile direzione del maestro Bassi. La festa di ballo ha durato sempre animatissima, fin oltre il tocco dopo la mezzanotte. Ben riuscite le corse degli asini, nei sacchi, la cuccagna ed i fuochi artificiali; un effetto estremamente pittoresco fu l'incendio del campanile.

Tutti gli esercizi fecero affarone ed in special modo quello del sig. Alessandro Scaini per lo splendido servizio da lui genialmente organizzato tanto in paese, quanto sul campo della gara di tiro.

L'attrazione maggiore della giornata fu data dalla gara di tiro allo storno, la quale non poteva ottenere miglior esito.

Intervennero 41 tiratori, fra i quali parecchi vincitori del campionato friulano di tiro allo storno ed il detentore attuale Conte Florio.

Un particolare importante nei tiratori: storni velocissimi. Il tiro d'apertura fu diviso fra Bacinelli e Molena.

Il gran tiro «Varmo» al quale erano assegnati premi in denaro per 600 lire, oltre le medaglie, fu così distribuito:

Lo premio Zacchi di Conegliano, il.º co. Querini di Pordenone, il.º do.º Giacomo Canciani di Varmo, IV Odone Di Gasparo-Rizzi pure di Varmo, V De Carli VI Gattolini, VII Dott. Ciani, VIII Fabbri di Fiume (Austria) IX Pascato X Co. Florio XI dott. Tavellio di Udine.

Vennero eseguite altre sette Poulles vinte dal dott. Canciani, conte Cattaneo, Di Gasparo e Zacchi.

Tirando dunque le somme, fu per Varmo una giornata splendida per la quale va data lode ai promotori delle feste ed in particolare modo al dott. Canciani, al sig. Brusadola, al cav. Ferrante, al Patrizio Zuccherero che con l'opera loro instancabile seppero risvegliare la vita del paese.

Mortegliano Iniziativa pro beneficenza

18. — Un gruppo di egregie persone locali, ieri sera decisero di far pratiche per l'acquisto d'un cinematografo, che verrà collocato su una delle nostre piazze dando tre rappresentazioni alla settimana, devolvendo il ricavato netto a beneficio delle istituzioni locali.

Pordenone Distribuzione di premi.

18. — Ieri, seguì la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola di disegno, istituita presso la locale Società operaia. Non possiamo dare ampia relazione della lieta cerimonia, non essendovi stati invitati; ci limitiamo quindi all'elenco dei premiati:

Corso Preparatorio: II. Premio: Zennaro Pietro; Menzione onorevole di II grado: Cignacco Luigi, Calderan Pietro, Cecchin Pietro.

Corso Primo: II. premio: Quattrin Giovanni, Minatel Paolo; III. premio: Taiariol Ettore; menzione onorevole: Brunettin Vittorio, Raffin Carlo, Canton Pietro.

Corso Secondo: II. premio: Pilon Ruggero, Durante Luigi; menzione onorevole: Del Zotto Luigi.

Corso Terzo: I. Premio, Delle Vedove Luigi, II. Premio Quattrin Pietro, Origa Leandro, III. Premio Marini Marino, I. menzione onorevole, Cellasi Antonio.

Corso Libero attestati di merito: Daniotti Luigi, Oliva Giovanni, Taiariol Vincenzo, Mascherin Giovanni.

Pozzuolo Echi delle feste.

Vi comunico copia del telegramma inviato dal presidente delle feste cav. nob. Ugo Masotti a S. M. Regina Elena.

S. E. Generale Pontio Vaglia Ministro Real Casa Racconigi

Comitato feste beneficenza pro asilo Pozzuolo del Friuli riconoscente degnazione splendido dono Augusta Sovrana assicurando esito brillantissimo, grato regale appoggio, con il cuore ed il pensiero vivamente ringraziava

Masotti presidente.

In settimana vi comunicherò il resoconto finanziario delle feste che ebbero un esito veramente splendido. Si calcola infatti che il ricavo netto sia intorno alle 4500 lire.

Aviano Consiglio Comunale.

18. — Ieri tenne seduta questo Consiglio comunale. Prima che s'iniziasse la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, il cons. avv. Carlo Policreti chiesta la parola commemorò Francesco Ferrer, Disse della sua vita e delle sue aspirazioni bollando gli oscurantisti che lo fucilarono, e strappando spesso gli applausi del pubblico che numeroso presenziava.

Si passò quindi all'ordine del giorno, incominciando da alcune nomine.

Venne votata la sospensiva di una deliberazione presa nel Consiglio precedente circa l'avvicendamento dei maestri nelle scuole e fu approvato il Bilancio preventivo.

In seduta segreta poi si passò alla nomina di un maestro e maestra per le scuole di Villotta. Nel decorso anno provvisoriamente per mancanza di maestri il posto venne occupato dal cappellano di quella frazione che ha cura d'anime.

Ora concorse una giovane maestra diplomata di buona famiglia di qui e per giunta orfana.

Pregato privatamente il prete a cedere senza discussione il posto da lui causalmente occupato, si oppose ed ebbe a bordonare i consiglieri del suo partito in modo che nella votazione odierna la fanciulla non ottenne la maggioranza assoluta.

Cividale La festa della Scuola d'arte.

Ieri sera, nelle vaste sale della Scuola d'Arte della Società Operaia, si svolse la simpatica cerimonia della distribuzione dei premi ed attestati agli allievi che più si distinsero nel profitto durante il decorso anno scolastico. Tra gli intervenuti abbiamo notato, oltre il vicepresidente sig. Ettore Zanuttini ed un gruppo di consiglieri col segretario Zorzini, il sindaco dott. Brosadola coll'assessore per l'istruzione sig. A. Miani, il V. Ispettore scolastico prof. Rigotti, il v. Commissario distrettuale sig. cav. Rosati, il cav. T. Moro, che vi rappresentava il fratello ing. Vittorio, ed altri che s'interessarono moltissimo, ai lavori esposti e belli di disegno e plastica copiosi ed ingiro nelle due sale sfarzosamente illuminate. Tutti ebbero parole di felicitazione per gli ottimi risultati; ed espressero l'augurio di vedere la scuola assurgere alla importanza che si merita, con un maggior concorso pecuniario del comune e degli altri enti.

Parlarono poscia applauditi, il vicepresidente, il Sindaco, il R. Ispettore scolastico, che elogiarono il prof. Verderi ed esortarono i giovani ad approfittare della scuola, per crescere operai capaci di lavoro sempre più perfetto, in modo da onorare con la loro capacità, sia in paese come all'estero, la piccola e la grande Patria.

Pagnacco L'uscita della festa

Le feste organizzate dalla Società operaia fruttarono circa un migliaio di lire nette a favore della Società stessa e della Congregazione di carità.

Il suicidio di un emigrante in Carnia

Le autorità austriache informano che nei pressi di Köschak (Villaco) fu scoperto il cadavere di certo Osvaldo Cussina d'anni 59 operaio, di Treppo Carnico, scomparso fin dal 9 agosto u. s., giorno in cui abbandonò il lavoro per andarne in cerca altrove. La gendarmeria austriaca esclude trattarsi di delitto, e opina trattarsi invece di suicidio.

Un altro emigrante amegato.

Durante le piene degli scorsi giorni, il segantino Luigi De Antoni di Piano d'Arta fu travolto dalle acque della Gurk in Carinzia, mentre tentava di alzare uno sportellone presso la segheria. Il cadavere non è stato ancora pescato. Lascia la moglie e 6 figli.

Nel prossimo numero del bollettino della Società Segantini sarà aperta una sottoscrizione a beneficio della famiglia del povero De Antoni, perito così miseramente.

Da Portogruaro Ciclismo

Si svolgono da Teglio Veneto, in data 19:
Anche in questo Comune si è costituita una Unione Velocipedistica, composta di venti baldi giovanotti, con un buon elemento di dilettanti musicisti.

In meno di un mese, si formò la società, si prepararono le divise, fu pronto il lavoro; ed ormai, a Cordovado ed a Palmanova la nostra Unione fu premiata con medaglia d'oro.

Anima di ciò è il cav. Edoardo Reis, il quale offrì un banchetto a tutti i soci. Alla Presidenza sedeva il cav. Reis, il dott. Dobravoldi, il sig. Giovanni Petracco. Squisiti i cibi (preparati dalla signora Catina) distinto il vino.

Allo spuntante, il signor Petracco disse un applauditissimo brindisi, inneggiante alla prosperità dell'Unione, ed alla salute del suo presidente.

Si eseguirono parecchie marcie e Waltzer, ed al grido di W il Presidente, l'allegria comitiva si sciolse.

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine.

Pres. Silvagni P. M. Schiapelli.

Angela Nicli.
Per la centesima volta è ieri comparsa dinanzi dei giudici, l'infelice, i processi contro di lei si fanno abitualmente a porte chiuse. E anche questa volta, benché l'imputazione fosse propriamente di furto con destrezza, tuttavia per le circostanze di tempo e di luogo, che accompagnarono il reato, il pubblico fu escluso dall'udienza. Ella era imputata del furto di lire 4.80 in danno di Valentino Ferruglio d'anni 43 di Tarcento, mentr'è dormiva.

Malgrado le sue denegazioni, il Pubblico Ministero la ritiene colpevole e ne chiede la condanna a mesi 4. Il Tribunale riduce la pena a 1 mese e 15 giorni.

Contrabbandiera.
Maria Marchig fu Giacomo d'anni 48 di Rauna di Canale il 9 luglio in Albana di Praproto fu sorpresa dalle guardie di finanza mentre tentava contrabbandare grammi 700 di tabacco da fiuto. Fermata e richiesta delle sue generalità rispose chiamarsi Maria Blasig.

— E perchè desta false generalità? — le chiede il presidente.

— Perchè ero adirata colle guardie che mi perseguitano sempre.

Il Pubblico Ministero domanda L. 71 di multa e L. 450 di ammenda. Il Tribunale condanna l'imputata a L. 71 di multa e L. 140 d'ammenda.

Per legittima difesa.

La sera dell'8 Agosto Eugenio Masolini di Osualdo d'anni 40 di Fratresano di Ronchis, alquanto attecchito s'incamminava verso casa. Quando si trovò a passare vicino all'abitazione di Francesco Palanin gli venne l'idea di chiamarlo fuori.

Il Palanin uscì; non si sa come, vennero a diverbio che degenerò in rissa. E i Masolini armato d'un coltello inferse all'avversario tre colpi al collo, alla testa, alla faccia, producendogli lesioni guarite in una ventina di giorni.

Ieri il feritore tentò giustificarsi dicendo che egli in legittima difesa. Non gli credettero; e fu condannato a mesi 5; ma tenuto conto dei buoni precedenti, gli fu accordato il perdono.

I realteati.

Gaspare Battiston di Vincenzo da Azzano Decimo della classe 1886, Pietro Vadari fu Angelo di Morsano al Tagliamento della classe 1882 e Giacomo Toson di Giacomo da Ovaro dell'83, tutti e tre rimossi alla leva perchè all'estero, ora presentatisi per soddisfare al dovere cui li chiama la Patria, furono condannati a mesi 5 col perdono. Il Pubblico Ministero aveva chiesto il minimo.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri: massima 20.4 minima 10.7 media 14.61.
— Pioggia caduta mm. —
— All'aperto nella notte minima 9.3
— Temperatura alle 8 di stamano 12.
— Pressione 753 calante.
Stato atmosferico: bello, vento nord.

D. P. Cav. Ugo Ersetti

Specialista malattie delle donne e bambini Consultazioni nell'ex ambulatorio del dr. Scaini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 tutti i giorni. — Udine Via Cortazzini N. 11 telefono 374.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa Affari approvati.

S. Maria la Longa. Capitolo medico. — Verzegnis. Rog.º impiegati e salariati comunali. — Gemona. Venzone. Modifiche al Rog.º per concessione combustibile. — Palazzolo della Stella. Concessione a Colalotto Domenico per attraversamento della strada comunale con un tombino.

— Tramonti di So. ra. modifiche al capitolato d'affittanza Malga Fors. — Pasian Schiavonesco. vendita area comunale. — Ragogna. tariffa pesa pubblica. — Buttrio. concessione filo d'acqua. — Tramonti di Sotto. capitolato servizio medico consorziale. — Dogna. vendita di 45 piante di larice nel bosco Pollato. — Pordenone. aumento salario al custode del Cimitero. — Dogna. concessione piante a Tassotto Giuseppe. — Moggiò. assegno pianta a Giacomo Pittino. — Udine. Legato Tullio. Vendita terreno in Monfalcone. — Ciseris. Regolamento Stradini. Codroipo. Regolamento Stradini. — Zoppola. maturo per le scuole. — Pordenone. aumento spese continuative. — S. Odorico. concessione caduta d'acqua alla Ditta Rosmini figlio.

Rinvii.
Magnano. Rog.º impiegati. — Castions di Strada, deliberazione con L. quale si nega al Sindaco la autorizzazione a stare in giudizio. — Forni Avoltri. sulla vendita del fabbricato della vecchia canonica e sulla assunzione da parte del comune della spesa per la costruzione della nuova. — Meduno. capitolato medico ed ostetrico. — Rivignano. collocamento a riposo della levatrice ed apertura nuovo concorso.

Decisioni varie.
Latisana. ricorso tassa esercizio Fratelli Boscolo (accoglie). — Sauris. svincolo cauzione ipotecaria (rinvia per completamento di atti). — Ragogna. ricorso Kaiser per pagamento suo credito (dichiara di non aver provvedimenti da prendere trattandosi di materia litigiosa). — Udine. Fondazione borse di studio Marangoni (da parere favorevole). — Pontebba. Cimitero S. Rocco. acquisto fondi (da parere favorevole).

Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta di ieri la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne a notizia che in sostituzione del comm. M. Misani che non accettò l'incarico, venne nominato a Commissario per l'amministrazione del collegio Nazionale Uccellis il sig. Provveditore agli studi Cav. Battistella.

— In seguito a regolare concorso, conferì un posto gratuito nel collegio di Toppo Wassermann a Limer Giuseppe di Cavazzo carnico, ed uno semigratuito a Ferrarini Nereo di Buiga.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Darmisch di Udine diretta ad ottenere la concessione di derivare litri 350 d'acqua al m. dal torrente Cornapp in comune di Nimis, a scopo industriale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò il presidente a stare in giudizio contro Corba Nicolò di S. Leonardo di Campagna (Monte-reale) per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata di lui figlia Angela.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di n. 18 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Deliberò di pubblicare in tutti i Comuni della provincia un manifesto per ricordare agli interessati l'entrata in vigore delle disposizioni speciali per la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli circolanti sulle strade provinciali.

— Prese atto della comunicazione che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dichiarò meritevole di approvazione il progetto per la costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada prov. del monte Croce.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio pro. e l'Ospizio degli Esposti.

I giovani socialisti pro Ferrer.

La presidenza del circolo giovanile socialista ci comunica il seguente ordine del giorno, che pubblichiamo o testualmente come saggio della poca sapienza che vorrebbe reggere il mondo:

«I giovani socialisti del circolo giovanile di Udine riuniti in assemblea ordinaria il giorno 12 Ottobre; mentre protestano contro l'infame assassinio di Francesco Ferrer, voluto dalla coalizzazione monarchica clericale, che ancora una volta tenta restaurare l'inquisizione feroce; fanno voti che la Giunta municipale, all'attuale piazza Patriarcato, venga sostituita col nome di Francesco Ferrer».

Speriamo bene!

Alla Commissione delle imposte

Con recente decreto del Prefetto vennero accettate le dimissioni del presidente signor Michele Peressini e nominato in sua sostituzione l'avv. Nimis.

Osoppo in rapporto a quella Fortezza e a casa Savorgnan

Riceviamo dal signor Tita Conzi, segretario del Comune di Osoppo un suo scritto dal titolo qui sopra riferito. E' diviso in quattro capitoli: *Prologo, Modus in rebus, Rivendicazioni, La psiche osoppina*. Ci comunica altresì un suo poemetto, polimetro, intitolato: *Per Fortunato Cabri*. Il primo pubblicheremo tra breve sulla «Patria»; sul secondo, facciamo le nostre riserve, perchè forse il giornale non è il mezzo più adatto alla pubblicazione di lunghe poesie. E' proprio dell'autore di riunire poi i due lavori in un opuscolo, che dedicherà ai comuni di Osoppo e di Pieve di Cadore.

Le nomine alla Scuola Normale di Contabilità

Ebbero luogo sabato le nomine delle cariche di questa benemerita istituzione.

A Presidente venne rieletto ad unanimità l'egregio rag. Gio. Batta Marioni, a direttore il rag. Vittorio Botussi, a segretario il rag. Cescutti Coriolano ed in sostituzione del dimissionario insegnante Raimondo Tonello il sig. Enrico Fruch.

Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri.

In conformità alla circolare diramata dal Ministero della Pubblica Istruzione, domani i maestri di tutta Italia sono chiamati a nominare tre rappresentanti al Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri.

Per tale occasione il Presidente della Società Magistrale di Vicenza G. Maniago, ha spedito al Presidente della sezione magistrale di Udine, una circolare con la quale invita gli insegnanti a dare il loro voto al professore Raffaele Resta di Roma, alla maestra Lucrezia Fasolo di Milano e al maestro Camillo Vaccaro di Lungro; nomi raccomandati dall'Unione Magistrale Italiana.

Abbiamo ricevuto stamane un comunicato della Sezione Magistrale di Udine col quale invita i soci a votare integralmente la lista sopra riportata.

Come avvenne il ferimento di domenica notte.

Il fratello di quel tale Nicodemo Romanelli, che domenica notte restò ferito in Gervasutta ad opera di certo Rizzi, come narrammo ieri, è venuto al nostro ufficio per rilevare che il fatto avvenne in modo diverso da quello succintamente narrato. Non fu cioè il ferito quello che avrebbe ingiuriato il feritore; ma questi che avrebbe detto, al l'indirizzo del Romanelli:

«Cosa vustu andar drio da quel becco!».

parlando con suo fratello. Naturalmente risentitosi dell'ingiuria, il Romanelli domandò spiegazioni; e per tutta risposta fu gettato a terra e si slogò una spalla.

Com'è finita la gara al bocceino

Domenica, ebbe termine la «Gara al bocceino» indetta dal trattore Traghetti Ugo nell'osteria «Torre S. Lazzaro». Ecco il nome dei vincitori:

I. premio (L. 200) a Ferrante Antonio di Udine; II. (L. 120) a Druschi Luigi di S. Rocco; III. (L. 80) a Valerio Giuseppe di Udine; IV. (L. 40) a Obuel Arturo di S. Osualdo; V. (L. 30) a Obuel Domenico di S. Osualdo; VI. (L. 20) a Druschi Angelo di S. Rocco; VII. (L. 10) a Mariuzza Carlo di Camporomano.

Le disgrazie sul lavoro

Il bracciante Remigio Bulfone di Colugna ieri, nel pomeriggio, si fratturò il radio sinistramente per un accidente sul lavoro. Ricorse per le cure all'ospedale. Il dott. Fabiani lo giudicò guaribile in un mese.

L'operaio Cesare Petiachi di anni 23, occupato alle Ferriere, riportò contusioni non lievi al piede destro, per la caduta d'una spranga di ferro. All'ospedale, fu giudicato guaribile in due settimane circa.

E' derubato di 120 lire e finisce in prigione.

Certo Luigi Petz d'anni 40, carrodore, di Porpetto, venuto ieri a Udine per suoi affari, si tirò su una di quelle sbornie che restano memorabili nella vita d'un uomo. In tale stato girò non sa neppure lui dove, ma si svegliò in via Aquileia. Si accorse allora ch'era stato derubato di 120 lire che teneva nel portafoglio. Trovato un agente di p. s. glielo raccontò. L'agente lo perquisì per vedere se avesse il denaro in qualche tasca. Il denaro non fu trovato, bensì una roncola di proporzioni minuscole, motivo per cui fu dichiarato in arresto e tradotto alle carceri.

L'infornata sul lavoro in Ungheria.

Il Segretariato dell'Emigrazione ha inviato una circolare ai Sindaci della Provincia, ricordando l'andata in vigore in Ungheria della legge sull'infornata del lavoro analoga a quella italiana...

La furia e gli strilli d'una ubbriaeca.

leri nel pomeriggio il vigile Strizolo trovò distesa in piazza Antonini, in preda ad una sbornia indecente e ripugnante certa Luigia Bertossi Zanin d'anni 39, nata a Torsa di Pocenja...

Casi di tifo.

In questi ultimi giorni si sono manifestati diversi casi di tifo, due dei quali con esito letale. L'infezione sembra dovuta all'uso d'insalata cruda, lavata nella roggia.

Cinematografo Volta

Successo completo ottenuto ieri sera il programma annunciato. Il mercante di carne umana, dramma russo, prima pellicola della società d'artisti di Mosca...

Per la venuta dello Czar.

Opinione pubblica che insorge contro i violenti.

Prima, un documento: il manifesto che la direzione del partito socialista italiano rivolge agli italiani.

« Italiani! — Il grande tiranno sanguinario e sanguinante sta per porsi in viaggio verso questa nostra Italia, che pur ieri diede così magnifico esempio dei suoi indomabili sensi di libertà e di solidarietà umana... »

« Tutti coloro che sperano in un avvenire di libertà e di giustizia sociale si leveranno a proclamare solennemente in questi giorni contro ogni diversa manifestazione dell'opportunismo politico e diplomatico... »

« Campagni! Gente del lavoro! — Antipatia per quanto viene dal basso, vuoti calcoli di tornaconto politico, frenesie reazionarie, corruzione e violenza di Governo potranno tenere lontani dalla protesta dove pochi, dove molti, forse; ma noi dovremo esserci tutti. »

« Non lasciate dunque che passi il giorno in cui lo Czar sarà inclinato dai governanti d'Italia senza convocare a comizio il popolo tutto per una manifestazione grande di solidarietà cosciente cogli operai »

trattoli di Russia. Pare in questi giorni i segni della vittoria popolare sulla tirannide si intravedono. Forse l'incoraggiamento della gran madre Italia potrà giovare ad affrettare la caduta dello tsarismo e la vendetta delle sue vittime innumerevoli ».

Il proclama è qualificato

Infelice, spropositato, folle: e non soltanto i giornali « forcautoi » danno sulla voce; ma i radicali e persino qualche repubblicano.

Il deputato Barzilai, per esempio fa una critica completa e minuziosa di ogni parte del manifesto; e afferma che notizie come quelle contenute nel manifesto servono solo a completare la profonda incoltura del proletariato.

E la radicale Vita scrive fra altro:

« Ma fischieranno o no? non si arriva ancora a indovinare. La direzione del partito sta per i comizi, la Confederazione del lavoro annette anche lo sciopero e per oggi diranno probabilmente una terza cosa i vari consigli che si hanno ancora a pronunciare. »

« Perché il socialista è un partito di molti consigli; nessuna gerarchia è più complicata ed atta al collocamento di numerose persone di buona volontà. »

« Ma intanto, una forma di protesta pare messa da parte, quella del fischio. »

« Oddio padre non si ribella?... »

« Ieri la Camera del lavoro di Roma ha intimato il ritiro del nostro ambasciatore da Madrid, domani ordinerà una accoglienza di insulti al sovrano della Russia; domani l'altro dichiarerà la guerra a qualche altro imperatore (salvo sempre quello d'Austria re di Ungheria); ma si può sapere con chi resteremo in pace? »

« Si continua a minacciare, a svilaneggiare, a incenerire con ordini del giorno, mettendo tutti gli Stati contro di noi, perché noi ci imponiamo di non avere alleati, non amici e diminuire gli armamenti della difesa. »

« Il partito socialista, per rimanere fedele alla sua idealità, avrebbe un obbligo solo: attuare i disegni internazionali, evitare ogni parola, ogni gesto che possa essere pretesto al militarismo per intensificare la richiesta. Ma invece del militarismo si persegue il patriottismo, cioè la cosa gelosa e studiosa della nostra libertà, della nostra dignità, del nostro lavoro. »

Da dove arriverà lo Czar.

L'arrivo dello Czar a Racconigi è fissato definitivamente per sabato. Intanto, nel Castello, i nostri Sovrani hanno lasciato libero il primo piano, che sarà messo a disposizione dell'imperatore.

Sembra che lo Czar entrerà in Italia dalla linea di Modane.

A Racconigi sono rigorosamente sorvegliati tutti gli alberghi ed anche i privati che affittano qualche camera per il periodo della visita dello Czar sono stati invitati a farne pronta denuncia all'autorità di P. S. la quale vuole avere l'elenco assolutamente completo di tutti i forestieri che in questi giorni sono a Racconigi.

Tanto a Racconigi quanto a Torino, si concentrano centinaia di carabinieri e di agenti della Pubblica Sicurezza: anche dalla nostra Provincia parecchi carabinieri sono partiti per Torino.

Lo sciopero generale, difficile.

Telegrafano da Roma che vari emissari della Camera del lavoro girano « tastando il terreno » per conoscere l'accoglienza che nelle classi lavoratrici romane incontrerebbe un nuovo sciopero generale: ma che trovano pressoché dappertutto riluttanze e rifiuti. I tramvieri, per esempio ed i vetturini, scioperebbero soltanto se la Camera del lavoro pagasse loro la giornata...

A Torino, i capi delle organizzazioni operaie sono contrari decisamente o assai tepidi fautori di qualsiasi pubblica manifestazione: tutt'al più, terrebbero un comizio domenica, alla periferia della città.

Notizie in fascio

A Zara, il popolano Renato Zanella fu proditoriamente ucciso dal soldato Baranovic, croato.

Poco prima, fra un gruppo di croati in mezzo a cui si trovava il Baranovic e un gruppo di popolani zaratini eravi stata qualche disputa provocata dai croati, per odio contro gli italiani.

A Graz, due studenti triestini Alfonso Mager e Degasper, furono improvvisamente assaliti e bastonati domenica sera, mentre rincasavano, da quattro sconosciuti. Costretti a fuggire, il De Gasperi

incontrò un soldato credendo averne doverosa difesa affrontò gli inseguitori: ma il soldato riconobbe che quelli erano suoi amici... e si unì a loro per dare addosso all'italiano...

Anche la gente che passava per la strada ebbe contegno ostile verso i due italiani!

A Casola Valseno è morto Alfredo Oriani giornalista e scrittore di romanzi e di drammi. Gli articoli suoi, furono pubblicati in vari giornali.

Egli aveva solo 57 anni; ed era giustamente reputato una dei più insigni letterati della Romagna.

Luigi Principi, gerente responsabile

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

ABBONAMENTI IN AVANTI

Collegio DANTE ALIGHIERI (già SILVESTRIO).

Udine - Viale Venezia 23 - Udine Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del sarsò di Milano 1906.

Lo macerolo coll'oro bianco-giallo giapponese. Lo macerolo coll'oro bianco-giallo storico cinese.

Bigiallo Oro coll'oro storico. Folgiato speciale coll'oro. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Varecchina vedi in IV. pag.

Anno 380. Anno 380.

Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

LIBRI PER LE SCUOLE presso la Libreria PAOLO GAMBIERASI

si trovano vendibili tutti i TESTI SCOLASTICI occorrenti per le:

Scuole Tecniche - Scuole Normali e Complementari - Istituto Tecnico - Ginnasio-Liceo - Collegio Uccellini - Scuole Elementari.

Assortimento completo per disegno, e quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenientissimi.

Udine - L. MARCHI - Piazza V. E.

Biancheria confezionata Corredi da Sposa e da Casa di lavorazione propria

Premiata con Diploma d'Onore Espos. campionaria Nazionale 1903. Regione di Udine 1903.

Casa di confezione Deposito Costumi e Mantelli per signora

CASA DI SALUTE del Dr. Metullio Cominotti

Tolmezzo per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa - Riscaldamento a termosi fone.

Direttore dott. - M. Cominotti. Segretario Rag. G. B. Cacitti.

Comune di Talmassons.

In seguito a rinuncia della titolare è aperto il concorso al posto di Maestra della Classe I.a mista della frazione di Flambro con stipendio annuo di L. 1000, alloggio gratuito.

L'aspirante dovrà presentare istanza con documenti di rito entro il 25 ottobre corrente. L'letta dovrà assumere il servizio appena nominata.

Il Sindaco Carlo Bianchi

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Ricieve dalle 9 - 12 alle 14 - 18, Udine - Via della Posta N. 36 l.o p. Telefono 252.

Rappresentanze - Depositi Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401 Negozio Confetture, Cioccolato

Agli studenti delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, caduti negli esami di Ottobre, intendessero non perdere l'anno, Libero docente offre pensione, lezioni ed assistenza.

ANEMIA COLORI PALLIDI ELISIR DI S. VINCENZO PAOLI Amaro officinale del Servizio Sanitario delle Colonie.

Fratelli Clain e C. Udine - Telefono 1 - 69 Manifatture Chevrot diagonali liscie per Signora - Drap souple per vestito redingote per Signora

Linoleum & Sughero Serve per pavimentare qualsiasi ambiente, tanto di nuova che di vecchia costruzione, e si applica sul legno, sul cemento, sul terrazzo e sul ferro.

CASA DI SALUTE del Dr. Metullio Cominotti Tolmezzo per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Grande Sartoria all'Eleganza UDINE - Via Manin (Palazzo co. Asquini) Telefono 3-87 - UDINE PRIMARIA SARTORIA STOFFE ESTERE - ASSOLUTA NOVITA'

Il figlio del cassiere

di P. Manetty

— Per poco, stanne certa. Quando l'ultimo dei nostri ospiti se ne andrà, il signor Delpuis farà fagotto. — Ma io prima snezzerò la sua alterigia — disse Gianna minacciosa.

Così Goffredo ricevette dal conte poche ore dopo il permesso di conservare i baffi, ma doveva cominciare per lui una serie di persecuzioni che egli non poteva prevedere.

A tavola venne messo all'ultimo posto; la parola non gli venne più rivolta da alcuno dei membri della famiglia aristocratica, e si trascurò persino di presentarlo agli ospiti che andavano arrivando.

Goffredo si vide costretto a declinare l'onore di sedere alla mensa dei conti Ossieux-Lermond e di mangiare nella sua casetta.

Questa risoluzione esacerbò la contessina. La vittima che essa aveva designata tentava di sfuggire.

— Io lo stritolero col ridicolo — essa dichiarò a suo fratello, il quale messo a parte del rifiuto d'obbedienza commesso dall'intendente, sentiva odiarlo.

— Farai bene; se ti occorre un alleato io sono a tua disposizione — disse il contino.

— Sta certo, Gustavo, che tu mi puoi divenire utile assecondandomi nei miei progetti. Ci sarà da ridere alle spalle di quel pitocco.

«Orlando» sbuffava nella stalla e tirava calci a tutti coloro che gli si avvicinavano. Gli uomini di scuderia erano disperati ed a ogni momento lo mandavano al diavolo.

Parecchi degli ospiti del castello, eccellenti cavalieri, aveva cercato

di montarlo, ma «Orlando» aveva gettato a gambe all'aria i più audaci ed aveva rotto tutti i granchi con un calcio ad un palafreniere.

Il marchese Gutierrez, che si trovava al castello e che passava per un cavallerizzo di prima forza a tavola non volle credere all'indocilità dello stallone.

— Non c'è cavallo al mondo che non si possa domare — egli disse sorridendo beffardamente.

— Volete provarvi voi? — domandò il contino Gustavo un po' offeso.

— Ben volentieri, se mi farete condurre il vostro diavolello nel cortile del castello — rispose il marchese.

Il contino passò l'ordine ad un domestico e un momento dopo «Orlando» usciva dalla scuderia recalcitrando ed impennandosi.

Le signore s'erano messe alle finestre che guardavano nel cortile e gli uomini erano tutti discesi per

vedere il marchese dir saggio della sua abilità.

Goffredo che attraversava in quel momento il cortile si fermò.

Il marchese Gutierrez s'avvicinò al cavallo trattenuto per la briglia da due palafrenieri ma quando cercò di mettergli piede nella staffa, «Orlando» s'impennò, si dibatté disperatamente. L'eccellente cavallerizzo tentò di calmarlo con carezze, ma indarno; cercò di saltargli in groppa senza metter piede nella staffa, ma venne respinto dai calci poderosi dell'animale inferocito.

Il cavallo era coperto di sudore, ma anche il marchese sudava. Dopo una lotta di una mezz'ora il gentiluomo si dichiarò vinto con sua grande vergogna.

— Avete ragione — disse il marchese al contino d'Ossieux-Lermond — questo cavallo è intrattabile.

— Forse vi riuscirebbe il signor ai due palafrenieri mentre afferma Delpuis il quale ha in consegna le

confetture — disse ad alta voce la contessina Gianna ridendo ironicamente.

Goffredo udì queste parole ed alzò il capo verso la contessina e le lanciò uno sguardo sprezzante. Avrebbe voluto rispondere come si doveva alla provocazione, ma seppe contenersi. Solamente si rivolse al conte d'Ossieux-Lermond, e indicandogli lo stallone gli disse:

— Mi permettete?

— Fate pure — rispose il conte sorridendo beffardamente.

Alla sua volta Goffredo s'avvicinò ad «Orlando» che si inalberò e ricominciò a sparare calci. L'ex ufficiale di cavalleria lo lasciò sbizzarrire per qualche minuto, poi colto il momento opportuno con l'agilità e la sicurezza di un cavallerizzo da circo prese lo slancio e riuscì ad infocarlo.

— Allontanatevi — gridò Goffredo ai due palafrenieri mentre afferrava le redini.

Orario ferroviario.

Partenza da Udine

per Pontelba: Lusso 5.3; A. 6. D. 7.53; A. 10.33; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cernomonte): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 11.15; A. 15.43; D. 17.25; A. 18.20.
per Trieste (Via Cormons): A. 7.3; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.30; D. 19.43; Lusso 20.58; A. 23.58.
per Venezia (Via Cernomonte): L. 5.30; 17.35; 21.45.
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 13.35; A. 15.10; D. 19.5; Lusso 20.52.
per S. Giorgio - Venezia 7; M; 15.11; 16.30; 19.37.
per Cividale: 5.30; 5.35 11.45 13.30 17.47; 21.53 per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9.5; 11.40; 15.40; 18.34.

Arrivi a Udine.

da Pontelba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.4; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 23.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.3; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.30; D. 19.43; Lusso 20.58; A. 23.58.
da Trieste (Via Cernomonte): L. 5.30; 17.35; 21.45.
da Venezia (Via Treviso): O. 5.30; Lusso 4.56; D. 7.45; A. 10.7; A. 12.29; A. 15.30; D. 17.9; O. 19.43; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13.10; 17.38; 21.45.
da Cividale: O. 6.50; 9.54; 12.55; 16.7; 19.20; 22.5.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.5; 12.55; 15.17; 19.30.

Avvertenze: Nel diretto delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontelba vi sono anche le terza classi.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza di Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 21.

MALATTIE DELLA PELLE

Eczemi, Geloni, Piaghe, Pruriti
Macchie, Sudori ai piedi ed alle ascelle
Contusioni, Risipola, Scottature, Caduta dei capelli
Brucioni alle cosce, Scabia, Pustollette,
Forfora, Malattie uterine,
Per la toeletta intima delle signore, Per evitare i contagi, per le malattie segrete, ecc.

FATE USO ESTERNO della molto rinomata

LUGOLINA

invenzione americana del Dott. EDUARDO FRANÇA

Garigione sicura coll'uso costante. Con un solo flacone si ottengono i più sorprendenti risultati! 20 anni di successi costanti in tutto il mondo! MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internazionale di Milano (1906) ed all'Esposizione Nazionale del Brasile (1908). La Lugolina è adottata dall'Esercito e dalla Marina degli Stati Uniti del Brasile, non che da diversi Ospedali d'Europa, Brasile, Argentina, Uruguay e Cile.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo, 41 — Roma, via di Pietra, 91, e presso tutte le buone farmacie. Domandare opuscolo gratis. Concessionario generale per l'Italia: Carlo Erba, Milano. Prezzi: Flacone piccolo, L. 2, Flacone grande L. 3.50.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucenti, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinfiora il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi — Vasetto Lire 1.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Garigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la n. n. k., la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. — per uno e la malattia ritorna in buona salute. — Flac. L. 2. (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.

Ve. onsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso lo sfema, e Comelli — Comessatti e Marinetti di (Venezia).

Medico unico ed efficace contro il dolore dei

Denti

senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio a di Lire

UNA
aggiung. cent. 30 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 1.
ROMA, Via di Pietra 191.
Firenze, Bologna, Verona.

Cacciatori!

Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro Fucile?
Volete riparazioni da far eseguire?
rivolatevi direttamente alla

Fabbrica d'armi

Colturi e Lorenzotti

Brescia - Via S. Martino n. 12 - Brescia

Chiedere Catalogo Illustrato, che viene spedito gratis.

Fabbrica di Merce di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano: Piazza San Marco 5.
Poserle e Servizi da tavola, Oggetti per regalo di Alpacca Argento e Alpacca per Alberghi, Istituti e Famiglie. Utensili da cucina in Nickel puro. Lattine in Nickel, Alpacca, Pacifong e Ottone. Riparazioni e Riarmentature. Cataloghi a richiesta.

UDINE: Luigi Rossetti
Piazza Mercatenuovo

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, che supera di gran lunga ogni altra consimile, perchè non corode assolutamente la biancheria, essendo tutta a base vegetale (Varecchio, pianta marina).

E' conosciuta e usatissima in tutt'Italia. Si adopera anche a freddo, risparmiando tutta la legna, metà del sapone e della mano d'opera.

Se ne versano due o tre litri — secondo i casi — ogni 100 d'acqua; si agita la soluzione, vi si immerge poi per sette, otto ore la biancheria, già disgrassata e insaponata; indi la si sciacqua bene. Toglie completamente ogni macchia e tutto il sudiciume rendendo il tessuto morbido, candido e di profumo gradevolissimo. Serve in modo impareggiabile per pavimenti, botti, litografie, collegi, spedali ecc.

Vendesi in tutti i negozi. Depositario, esclusivista, Adriano Tamburini
Via Mazzini N. 6

Rappresentanti sigg. Scocimmaro e Milanopulo

Medico unico ed efficace contro il dolore dei

Denti

senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio a di Lire

UNA
aggiung. cent. 30 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 1.
ROMA, Via di Pietra 191.
Firenze, Bologna, Verona.

ESANOFEFLE

(formola dell' illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e G. Milano.

Accademie Scientifiche (Gran Premio) LONDRA-PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO
Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio

Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

MARSIE MENARINI

RICOSTITUENTE SICURO

Farmacia Internazionale A. MENARINI
Via Calabritto, 4 - NAPOLI

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Medico unico ed efficace contro il dolore dei

Denti

senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio a di Lire

UNA
aggiung. cent. 30 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 1.
ROMA, Via di Pietra 191.
Firenze, Bologna, Verona.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificanze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a medano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincie:
Pordenone
Corso Vittorio Eman. N. 5
Cividale
Via San. Valentino N. 9

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni

AGENZIE in Italia

ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via SS. Giac. e Filippo 17
TORINO
Via Orfano, N. 7
BOLOGNA
Piazza S. Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

nell'AMERICA del SUD
Carlo F. Hoter e C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del NORD
L. GANDOLFI e G. - NEW YORK

Vieux cognac SUPERIEUR
Creme e Liquori SOIROPPI e CONSERVE
ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
Gran Liquore Giallo "MILANO"
VINO VERMOUTH

UDINE - Tipografia Domenico Del Bianco - 1909.